

Articolo tratto dal numero n.70 febbraio 2017 de <http://www.lascuolapossibile.it>

Dai banchi di scuola ai banchi del Senato

Come sviluppare competenze sociali e civiche

Didattica Laboratoriale - di Malagesi Stefania



Lo studio della geografia, sia fisica che politica, è strettamente legato allo studio della storia e con gli alunni di quinta, studiando i Greci, precursori della democrazia e della Costituzione, si può affrontare anche la storia che ha portato l'Italia a diventare una Repubblica democratica.

Grazie alla geografia politica, iniziando a parlare dello Stato, dei suoi poteri e delle varie Istituzioni, si forniscono i primi elementi per diventare, in futuro, degli adulti e dei cittadini capaci e responsabili.

Ecco quindi che ciò che si studia sui libri diventa reale e rende competenti per vivere come protagonisti nella società e nella vita di tutti i giorni.

Quest'anno, partendo dalla curiosità dei bambini in merito al Referendum Costituzionale, abbiamo lavorato in maniera approfondita proprio per sviluppare al meglio le nostre competenze sociali e civiche. In aula si è formata una vera e propria "Assemblea Costituente" che ha elaborato una Legge condivisa e rispettata da tutti, al fine di vivere concretamente un percorso che si studia solo in teoria e che è stato completato con l'uscita didattica al Senato.

Gli studenti sono stati guidati alla scoperta della storia di Palazzo Madama e hanno ammirato il luogo dove le leggi del nostro Paese sono discusse e deliberate; si sono seduti tra i banchi del Senato prendendo il posto di personaggi illustri che

hanno spesso visto e sentito nominare in televisione: c'è chi si è seduto nei posti assegnati a Giorgio Napolitano, a Mario Monti e al famoso architetto Renzo Piano; hanno ascoltato la spiegazione da persone addette ai lavori circa l'iter di un disegno di legge e sulle norme che gli stessi senatori devono rispettare quando si trovano in aula per una discussione, proprio come loro devono attenersi alle regole stabilite in classe.

Il meglio della giornata è arrivato quando sono stati protagonisti di una **sorpresa inaspettata**: il Presidente del Senato Pietro Grasso ha voluto incontrarli, rivelandosi una persona disponibile e cordiale; sono state poste diverse domande, sono state soddisfatte tante curiosità e i bambini si sono resi conto della reale importanza che hanno le Istituzioni che lavorano per il bene comune.

Un'uscita didattica che ha reso concreto e reale quello che per loro risulta essere una parte della geografia astratta e difficile, anche se affascinante.

Sviluppare competenze sociali e civiche è importante quanto sviluppare competenze legate strettamente alle discipline.

Si può e si deve lavorare in maniera interdisciplinare attraverso la Storia, conoscendo i sistemi culturali delle civiltà antiche fino ad arrivare a quello attuale, e alla Geografia politica, studiando i diversi organi di governo, grazie ad un lavoro collettivo che porti i discenti a interiorizzare regole di vita civile da applicare in ogni ambito in cui si trovano a vivere.

Formare futuri cittadini responsabili, con un pensiero critico e aperto al confronto, pronti e competenti a lavorare per il bene comune, è importante tanto quanto formare studenti competenti nella madrelingua, nella matematica ecc., se non di più.



Stefania Malagesi, docente dell'I.C. "Belforte del Chienti", Roma